

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3088 del 03/07/2020
Oggetto	FE10A0028 - CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO AUTOLAVAGGIO IN LOCALITA' DODICI MORELLI, NEL COMUNE DI CENTO (FE) - RICHIEDENTE: AUTOLAVAGGIO EURO 2000 DI LANZONI LORENZO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3164 del 01/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno tre LUGLIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO FE10A0028
CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI
ACQUE SOTTERRANEE AD USO AUTOLAVAGGIO IN LOCALITA' DODICI
MORELLI, NEL COMUNE DI CENTO (FE)
RICHIEDENTE: AUTOLAVAGGIO EURO 2000 DI LANZONI LORENZO

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2019-102 del 7/10/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;

- la L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti”;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese istruttorie: DGR 609/2002, DGR 1325/2003, DGR 1274 e 2242/2005, DGR 2326/2008, DGR 1985/2011, DGR 65/2015;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1237/2016, n. 1602/2016 e la Determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 865 del 25.1.2017 “Competenza all’emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico” che dettano disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PREMESSO CHE:

- con determinazione DET-AMB-2019-3864 del 19/08/2019 di questo Servizio è stata rilasciata alla Ditta individuale Guaraldi Alberto (C.F. GRLLRT62D20D599R, P.IVA 00965240385), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso autolavaggio (cod. FE10A0028) in località Dodici Morelli, Via Maestra Grande 9/A, nel Comune di Cento (FE);
- tale concessione prevede un prelievo da pozzo ubicato catastalmente nel Foglio n. 23, mappale n. 848 del Catasto Fabbricati del Comune di Cento, con una portata massima di 2,0 l/s ed un volume annuo massimo di 700 mc;

PRESO ATTO che con domanda acquisita al prot. n. PG/2019/163697 del 23/10/2019 la Ditta Autolavaggio 2000 di Lanzoni Lorenzo (C.F. LNZLNZ74E22C469P, P.IVA 02053450389) con sede legale in Via Zigalotto 7/15 bis in Comune di Cento (FE), ha richiesto il cambio di titolarità della concessione di cui sopra, la cui scadenza è fissata al 31/12/2028;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda in oggetto, da cui si evince la legittimità della richiesta di cambio di titolarità da parte del richiedente, in base alla dichiarazione a firma del Notaio Alberto Forte, con studio in Via Baruffaldi n.2 a Cento (FE), che certifica di aver stipulato in data 28/10/2019 l'atto di compravendita con il quale il richiedente ha acquistato dal precedente titolare della concessione, Guaraldi Alberto, il complesso dei beni immobili per l'esercizio dell'attività di autolavaggio censiti al Foglio 23, mappale 848 del Catasto fabbricati di Cento;

DATO ATTO CHE:

- il richiedente ha versato la somma di 90,00 € per le spese di istruttoria;
- il richiedente ha versato, in data 18/06/2020, la somma di 250,00 €, a titolo di deposito cauzionale a garanzia a degli obblighi derivanti dalla presente concessione;
- il nuovo concessionario subentra in tutti gli obblighi stabiliti nella Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3864 e nell'allegato disciplinare tecnico, di cui vengono confermate le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione e la cui scadenza rimane fissata al 31.12.2028;

VERIFICATO CHE:

- il precedente titolare della concessione Ditta individuale Guaraldi Alberto (C.F. GRLLRT62D20D599R, P.IVA 00965240385) ha versato in data valuta 24/07/2019 la somma di 250,00 € quale deposito cauzionale;
- da visura camerale risulta che la Ditta individuale di cui sopra è cessata in data 31/10/2019;
- non risultano somme pendenti relative a canoni non versati riferiti alle precedenti annualità, né altre inadempienze rispetto alle condizioni fissate nella Determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-3864 per l'esercizio della derivazione;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta:

- che possa essere assentito il cambio di titolarità della concessione FE10A0028 nel rispetto delle condizioni indicate nel presente atto e nell'allegato disciplinare tecnico;
- che sussistano le condizioni per la restituzione della della somma di 250 €, versata quale deposito cauzionale dal precedente titolare della concessione, a favore Guaraldi Alberto (C.F. GRLLRT62D20D599R) nato Finale Emilia il 20/04/1962 e residente in Via Bottega, 46 a Renocentese nel Comune di Cento (FE) in qualità di titolare della ditta individuale omonima cessata in data 31/10/2019;

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio dell'atto con relativo disciplinare tecnico accettato per presa visione a firma del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 30/06/2020 (assunta agli atti con prot. n. PG/2020/94201 del 1/07/2020);

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione del presente atto, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2020/94201 del 1/07/2020;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

- a) di assentire alla Ditta Autolavaggio Euro 2000 di Lanzoni Lorenzo (C.F. LNZLNZ74E22C469P, P.IVA 02053450389) con sede legale in Via Zigalotto 7/15 bis nel Comune di Cento (FE) il cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso autolavaggio in località XII Morelli, nel Comune di Cento (FE) assentita con Determina di ARPAE SAC di Ferrara DET-AMB-2019-3864 (cod. FE10A0028);
- b) di dare atto che il nuovo concessionario subentra in tutti gli obblighi stabiliti nella suddetta determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3864 e nel relativo disciplinare tecnico;
- c) di confermare la scadenza della concessione al 31.12.2028;
- d) di approvare il disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito alla concessione assentita;
- e) di precisare che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questa dovrà essere formalizzata con apposita istanza allo scrivente Servizio ai sensi delle relative normative in merito, entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

- f) di stabilire che il canone per l'annualità 2020 è pari ad € 164,89, somma che è stata versata in data valuta 18/06/2020 tramite bonifico bancario su conto corrente postale con IBAN: IT 42 C 07601 02400 001018766582, intestato a "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Ferrara";
- g) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto alla Regione Emilia-Romagna la somma dovuta quale deposito cauzionale per un importo di € 250,00, importo versata in data valuta 18/06/2020 mediante bonifico bancario su conto corrente postale con IBAN IT 18 C 07601 02400 000000367409 intestato a "Presidente della Giunta Regionale"; tale deposito potrà essere svincolato solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- h) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi degli atti di riferimento e delle considerazioni indicate in premessa, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, indirizzo PEC ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale versato in data valuta 22/07/2019 dal precedente concessionario Ditta individuale Guaraldi Alberto (C.F. GRLLR62D20D599R, P.IVA 00965240385) per un importo pari ad € 250,00 sul medesimo c/c postale n. 00367409, mediante bonifico bancario identificato dal codice TRN 192038080001863-486675023400IT05387, a favore di Guaraldi Alberto (C.F. GRLLR62D20D599R), nato Finale Emilia il 20/04/1962 e residente in Via Bottega, 46 a Renocentese nel Comune di Cento (FE), in qualità di titolare della ditta individuale omonima cessata in data 31/10/2019;
- i) di dare atto che i canoni annuali dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento e saranno oggetto di rivalutazione automatica in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo stabilito con delibera di giunta regionale ai sensi dell'art. 8, della LR 2/2015; il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione effettuando tutti i versamenti in questione sul c/c postale n. 1018766582 intestato a "Regione Emilia-Romagna, Demanio Idrico Ferrara" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 42 C 07601 02400 001018766582 indicando il codice di pratica all'inizio della causale, trattenendo le copie delle dimostrazioni dei pagamenti effettuati in caso di controlli da parte di questo Servizio per il regolare esercizio della concessione;
- j) di dare atto che il mancato pagamento del canone entro il termine sopraindicato comporta l'avvio delle procedure per il recupero del credito e il mancato pagamento di due annualità è causa di decadenza del titolo concessorio;
- k) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a 200,00 €;
- l) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- m) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

n) di rendere noto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Marina Mengoli e che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE
Dott.ssa Marina Mengoli
firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso autolavaggio in via Maestra Grande 9/A, Località Dodici Morelli, nel Comune di Cento (FE), rilasciata alla Ditta Autolavaggio Euro 2000 di Lanzoni Lorenzo (C.F. LNZLNZ74E22C469P, P.IVA 02053450389) con sede legale in Via Zigalotto 7/15 bis nel Comune di Cento (FE), Procedimento cod. n. FE10A0028.

ART. 1 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

L'acqua può essere prelevata dalle falde sotterranee, a mezzo del pozzo indicato al successivo Art. 2, per una **portata massima di 2,0 l/s** e per un **volume massimo annuo di 700 mc** ad uso autolavaggio.

La derivazione può essere esercitata, nei limiti sopraindicati, per 365 giorni/anno.

ART. 2 – LUOGO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

La risorsa idrica viene prelevata tramite il pozzo realizzato in località Dodici Morelli, Via Maestra Grande 9/A, nel Comune di Cento (FE), su terreni censiti al catasto fabbricati del Comune al Foglio n. 23, mappale n. 848 ed individuato dalle seguenti coordinate UTM* (RER): X=681479 Y=962013.

Le caratteristiche tecniche del pozzo e il relativo equipaggiamento, come risulta dalla documentazione tecnica agli atti, sono le seguenti:

- profondità 60 m
- diametro esterno 125 mm
- diametro interno 112 mm
- materiale PVC
- tratto fenestrato 55 – 60 m
- tipo pompa elettropompa sommersa
- potenza pompa 1,1 kW
- portata di esercizio 2,0 l/s
- testa pozzo all'interno di pozzetto in c.a. dotato di botola all'interno del quale è collocato il contatore e il rubinetto per il prelievo di campioni;

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è assentita fino al 31/12/2028, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di interrompere o revocare la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o di

tutela della risorsa idrica ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, o di dichiararne la decadenza al verificarsi anche di una sola delle circostanze di cui all'art. 32 del R.R. n. 41/2001 senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente e senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. In tali casi si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi.

ART. 4 – RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario presentare istanza di rinnovo prima della scadenza di cui all'art. 3, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza da diritto al proseguimento della derivazione nelle more della conclusione dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 marzo di ogni anno, secondo le modalità indicati nell'atto di concessione di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, il canone annuo ivi indicato anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del secondo comma, dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Detto canone è soggetto ad aumenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT ed a modifiche introdotte da successive disposizioni normative. Di conseguenza, in assenza di diverse comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere al calcolo dell'importo da versare prendendo a riferimento il canone dovuto per l'intera annualità precedente ed applicando l'adeguamento in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

Ai sensi dell'art. 32 comma 1 punto c) del Regolamento Regionale n. 41/2001 il mancato pagamento di due annualità del canone comporta la decadenza della concessione stessa e dal diritto di utilizzare acqua pubblica.

ART. 6 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs 152/2006 il concessionario dovrà provvedere alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo e tarato strumento per la misurazione dei volumi d'acqua estratta (contatore) in modo tale da permettere facilmente la verifica, il controllo e la lettura in caso di sopralluogo.

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12 di ogni anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a questo Servizio, nonché al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna (pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Autorità di Bacino competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it) ai sensi della DGR 1195/2016.

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi comprese sostituzioni o modifiche alla pompa e variazioni della destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente che valuterà se autorizzarla o meno. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del Servizio dà luogo a decadenza della concessione.

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE10A0028**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla manutenzione od alla sostituzione del cartello di cui sopra, qualora necessaria.

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico interesse.

Saranno a carico dei concessionari l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere necessarie per garantire il buon regime delle falde sotterranee in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

ART. 7 – CHIUSURA DEL POZZO E RIMOZIONE OPERE DI DERIVAZIONE

Qualora il concessionario non intenda alla scadenza della presente concessione presentare istanza di rinnovo, dovrà dare comunicazione di cessazione a questo Servizio ARPAE SAC di Ferrara prima della scadenza.

In questo caso, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, salvo che non sia diversamente richiesto da questo Servizio, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla chiusura del pozzo, mediante dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario, secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio.

ART. 8 – CAUSA DI DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera d) sopra citata la decadenza è immediata.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Sono fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.